



Milano, 23 febbraio 2011

## Comunicato Stampa CALMA PIATTA, SILENZIO ASSORDANTE.

Non piace allo Snamì la situazione di stallo di questi giorni. "Aspettavamo un'ulteriore circolare, peraltro annunciata, da parte del Ministro Brunetta. Un qualcosa che potesse migliorare, se mai fosse possibile, il percorso dei certificati on line di malattia: **invece niente!**"

"Signor Ministro" prosegue il leader dello Snamì "denunciamo pubblicamente che molte strutture ospedaliere si rifiutano letteralmente di fare i certificati di malattia, anche cartacei, e rimandano al Medico di Famiglia i pazienti. Il fenomeno, già presente da prima, si è acuito dopo le recenti sue prese di posizione".

"Denunciamo, ma da quell'orecchio sembra non sentirci, che non è una *faticuccia in più* per i Medici, come dice Lei, ma una strada tortuosa poco praticabile, a meno che non si paghi la gabella, che non è una tantum ma è salasso di ogni anno, perché la strada sia percorribile".

Se per qualche certificato al giorno si nuota nel pantano, per le prossime ricette on line, dalle 50 in su al giorno, se la matematica non è un'opinione, la giornata del Medico di famiglia dovrà essere di 48 ore? Per avere un software di adeguamento, quanto dovremo spendere in più di tasca nostra? Per lo stesso gioco delle proporzioni sicuramente molto di più di adesso rispetto ai certificati.

**Perché è sordo alle proposte dello Snamì di semplificazione gratis?** Eppure ciò è visto positivamente da tutti i Medici con esclusione di *due o tre*.

"Un comparto, il nostro" prosegue il Presidente dello Snamì "il più apprezzato dai cittadini in tutti i sondaggi, che Lei ha già penalizzato troppo e la cui pazienza ha un limite".

"Non vorremmo venisse fuori da suo cilindro così prolifico qualche norma che, esenta questo, esenta quest'altro, facciamo eccezione per quell'altro ancora, veda alla fine della fiera **i Medici di Medicina Generale unici a dover ottemperare**".

Lo Snamì in Assemblea Nazionale con i membri del Comitato Centrale e Presidenti Regionali e Provinciali il prossimo 27 febbraio a Roma si accinge al confronto con i propri quadri per le prossime azioni di lotta in difesa di una professione che la politica, e qualche parte sindacale con la sua mollezza, stanno di fatto ancor di più burocratizzando.

**"E intanto"** prosegue Testa **"ieri mattina in quasi tutta Italia il sistema si è bloccato per almeno un'ora e mezzo creando notevoli disagi ai Medici ed ai cittadini utenti"**.

Dott. *Antonino Grillo*  
Addetto Stampa Nazionale SNAMI  
E mail [addettostampanazionale@snami.org](mailto:addettostampanazionale@snami.org)  
Cell. 335.76.32.852